



**Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunalenti**  
ente del terzo settore

Entra nel nostro gruppo whatsapp

CLICCA SULLE ICONE



Tutti armonizzati

Invito alla chat di gruppo

<https://chat.whatsapp.com/2eLkn0vepUh5C52IWEGrmV>

**Associazione Responsabili Finanziari  
Comunalenti** è iscritta al  
Registro Unico del Terzo Settore  
**DA QUEST'ANNO PUOI SOSTENERLA  
COL TUO 5 PER MILLE  
C.F. 98189070174**

***Partecipazione libera  
L'UFFICIO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI  
12 videolezioni per dipendenti ed amministratori  
particolarmente indicate per i neoassunti***

## **LEZIONE 4 – IL RIACCERTAMENTO ED IL RENDICONTO. VINCOLI FINANZIARI ED AVANZO**

dott. Vincenzo Vecchio

**lunedì 10 MARZO 2025 ore 10,00 *clicca e partecipa***



**Vincenzo Vecchio Responsabile finanziario, Esperto ANCI, presidente della Associazione  
Responsabili Finanziari Comunalenti.**

 **sistemamasusio**  
Consulenti di direzione



**SAN MARCO**  
Gestione Entrate Enti Locali

**A SEGUIRE I LINK DI TUTTE LE LEZIONI**





**Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali**  
ente del terzo settore

## LE LEZIONI

	LEZIONE	DATA	ORA	LINK ZOOM
1	LA CONTABILITA' ECONOMICA E PATRIMONIALE - LA RIFORMA ACCRUAL	17/02/2025	10-12	<b>GIA' SVOLTA</b>
2	LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE IN EQUILIBRIO ALLA LUCE DEI NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	24/02/2025	10-12	<b>GIA' SVOLTA</b>
3	L'IVA - SPLIT PAYMENT SCADENZE REGISTRI IVA COMMERCIALE	8/03/2025	10-12	<b>GIA' SVOLTA</b>
4	IL RIACCERTAMENTO ED IL RENDICONTO. VINCOLI FINANZIARI ED AVANZO	10/03/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/83813489189?pwd=ajonk0OpXiWLoYkLZP57z1v5hLjJdi.1">https://us06web.zoom.us/j/83813489189?pwd=ajonk0OpXiWLoYkLZP57z1v5hLjJdi.1</a>
5	I TRIBUTI LOCALI	17/03/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/86475565844?pwd=dGu76JJRPbphrOAz9jbzzXyxynH4d5.1">https://us06web.zoom.us/j/86475565844?pwd=dGu76JJRPbphrOAz9jbzzXyxynH4d5.1</a>
6	LO STATUTO DEL CONTRIBUENTE DOPO LE ULTIME MODIFICHE LEGISLATIVE	25/03/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/89689775264?pwd=mv4szNJA1bk0iH3eOODrpdvYYkBwgl.1">https://us06web.zoom.us/j/89689775264?pwd=mv4szNJA1bk0iH3eOODrpdvYYkBwgl.1</a>
7	IL PERSONALE – PARTE GIURIDICA	31/03/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/89676956083?pwd=sdbWjJo53qmXBaWS0d77j1Hz1RUjgi.1">https://us06web.zoom.us/j/89676956083?pwd=sdbWjJo53qmXBaWS0d77j1Hz1RUjgi.1</a>
8	IL PERSONALE –PARTE ECONOMICA	07/04/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/89970098012?pwd=9FDjbXnkFwg8uq7a5qALGfEfzkBo4b.1">https://us06web.zoom.us/j/89970098012?pwd=9FDjbXnkFwg8uq7a5qALGfEfzkBo4b.1</a>
9	IL CODICE DEI CONTRATTI DOPO IL CORRETTIVO	14/04/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/88102827590?pwd=eE2byibdmB70Z5jz1h1X0rS8m0qtNz.1">https://us06web.zoom.us/j/88102827590?pwd=eE2byibdmB70Z5jz1h1X0rS8m0qtNz.1</a>
10	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE - ACCESSO AGLI ATTI	22/04/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/87623133552?pwd=5GeEx0ZQaje2o1dCmlaovAOd0YZTdN.1">https://us06web.zoom.us/j/87623133552?pwd=5GeEx0ZQaje2o1dCmlaovAOd0YZTdN.1</a>
11	GAP, PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO, BILANCIO CONSOLIDATO	28/04/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/81930356103?pwd=OZCxBbcW3tJrLdVqNx8pas6UjgeRSu.1">https://us06web.zoom.us/j/81930356103?pwd=OZCxBbcW3tJrLdVqNx8pas6UjgeRSu.1</a>
12	<b>WEB – BONUS: STORIA DELLA CONTABILITA'</b>	12/05/2025	10-12	<a href="https://us06web.zoom.us/j/86303523123?pwd=tYbAjanuwvaCl1oxLpWnTTlnaz50NO.1">https://us06web.zoom.us/j/86303523123?pwd=tYbAjanuwvaCl1oxLpWnTTlnaz50NO.1</a>



## I miti del rendiconto

- 1) Il bilancio di previsione è l'operazione guida**
- 2) Il rendiconto viene da solo**
- 3) Ogni esercizio fa storia a sé**
- 4) Il rendiconto è un problema della Ragioneria**
- 5) Le partecipate non ci riguardano**
- 6) Se non c'è movimento di denaro...non conta**





Il bilancio di previsione è l'operazione guida

## **SOSTANZIALMENTE RIMANE VERO MA...**

Ma con l'armonizzazione non si deve considerare il bilancio di previsione come uno schema immutabile. Il bilancio si «evolve» durante l'esercizio e assume una sua fisionomia.

Come per il bilancio d'impresa, l'armonizzazione ha introdotto poste di accantonamento, svalutazione, ecc. che trovano il proprio completamento in sede di rendiconto!





**Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali**  
ente del terzo settore

Il rendiconto viene da solo

**FALSO**

Sono necessarie varie (e impegnative) fasi preparatorie che presuppongono anche scelte gestionali (es. fare una valutazione dei vari rischi, cespiti, ecc.)





Ogni esercizio fa storia a sé

## **FALSO**

Si deve sempre ragionare in un'ottica triennale e, comunque, le operazioni che sono a cavallo d'anno sono molte (es. FPV).

Rendiconto e preventivo si intrecciano



## **Il rendiconto è un problema della Ragioneria**

**FALSO**

Gli uffici devono, a fine anno, analizzare tutti i residui per verificarne i presupposti che ne giustificano il mantenimento, il rinvio o la cancellazione

Specialmente l'Ufficio Tecnico è chiamato a determinare lo stato di avanzamento tecnico/economico di ciascun progetto e omogeneizzare i residui



## Le partecipate non ci riguardano

### FALSISSIMO

In primo luogo è richiesta un'analisi preliminari sui dati di credito/debito indicati sul bilancio societario e rendiconto ente → in caso di squadratura, occorre prendere provvedimenti

Inoltre, occorre accantonare un fondo rischi in caso di società in perdita

Se non bastasse, oltre al rendiconto, dal 2016 si deve fare il consolidato.





## Se non c'è movimento di denaro...non conta

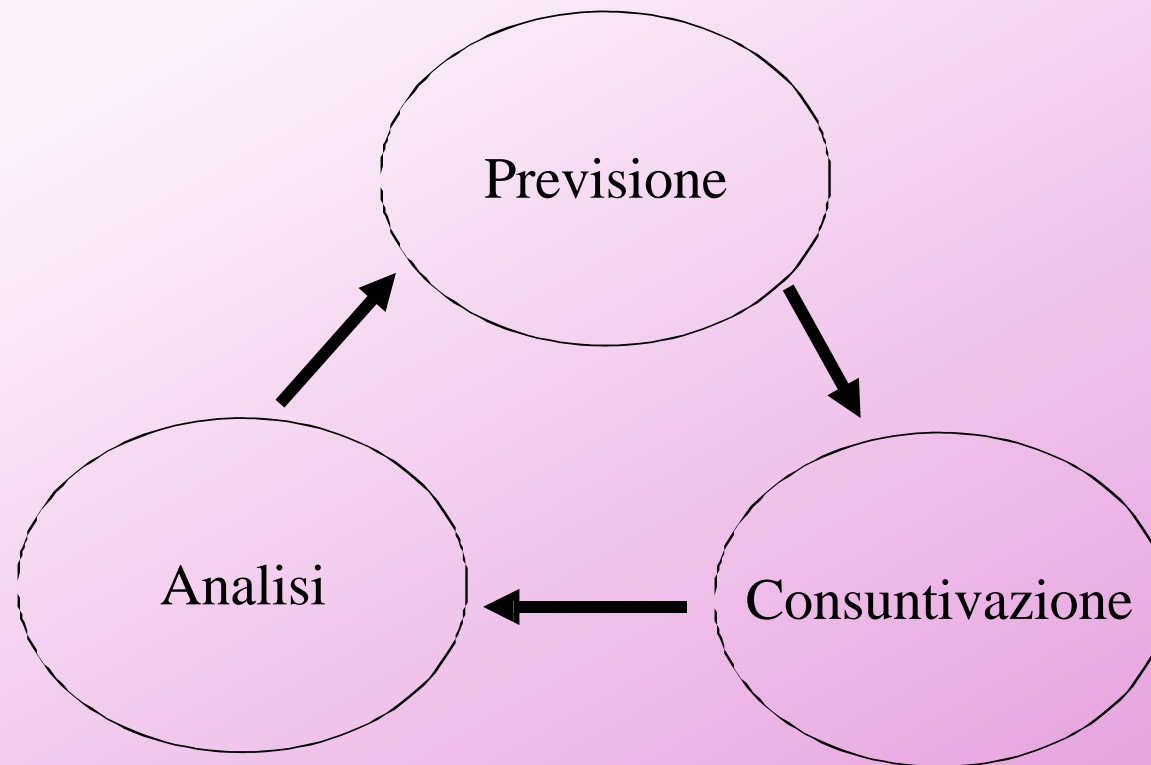
### FALSO

L'armonizzazione (ma è la tendenza anche dei PC internazionali) richiede la valorizzazione in sede di rendiconto anche delle operazioni che non hanno riflessi monetari diretti, per esempio:

- Contratti di disponibilità
- Leasing finanziario (con riscatto a fine periodo → va iscritto come indebitamento)
- Opere fatte da privati a scomputo di oneri di urbanizzazione → vanno iscritte sia E che S. No a compensazioni

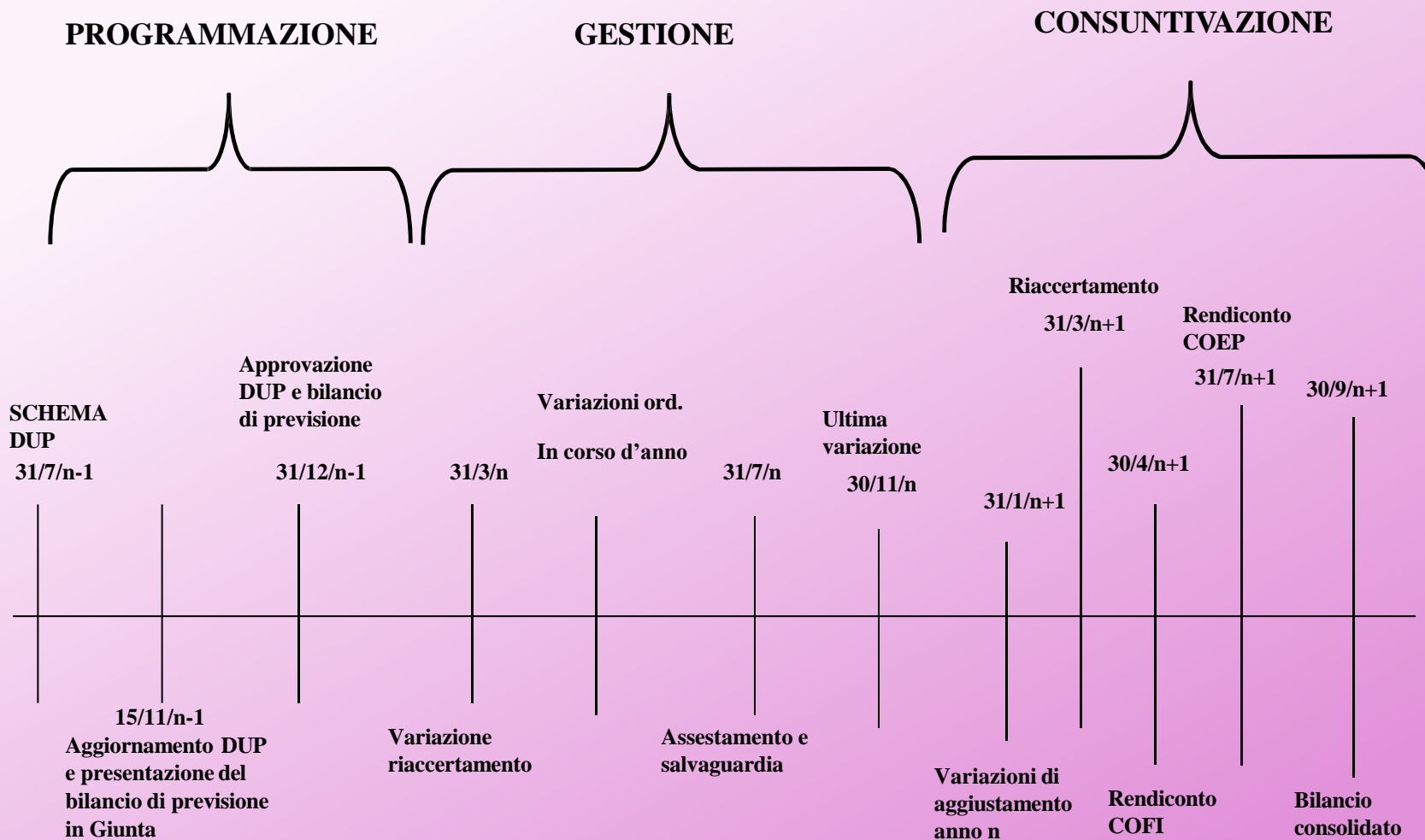


# Premessa - Il ciclo contabile



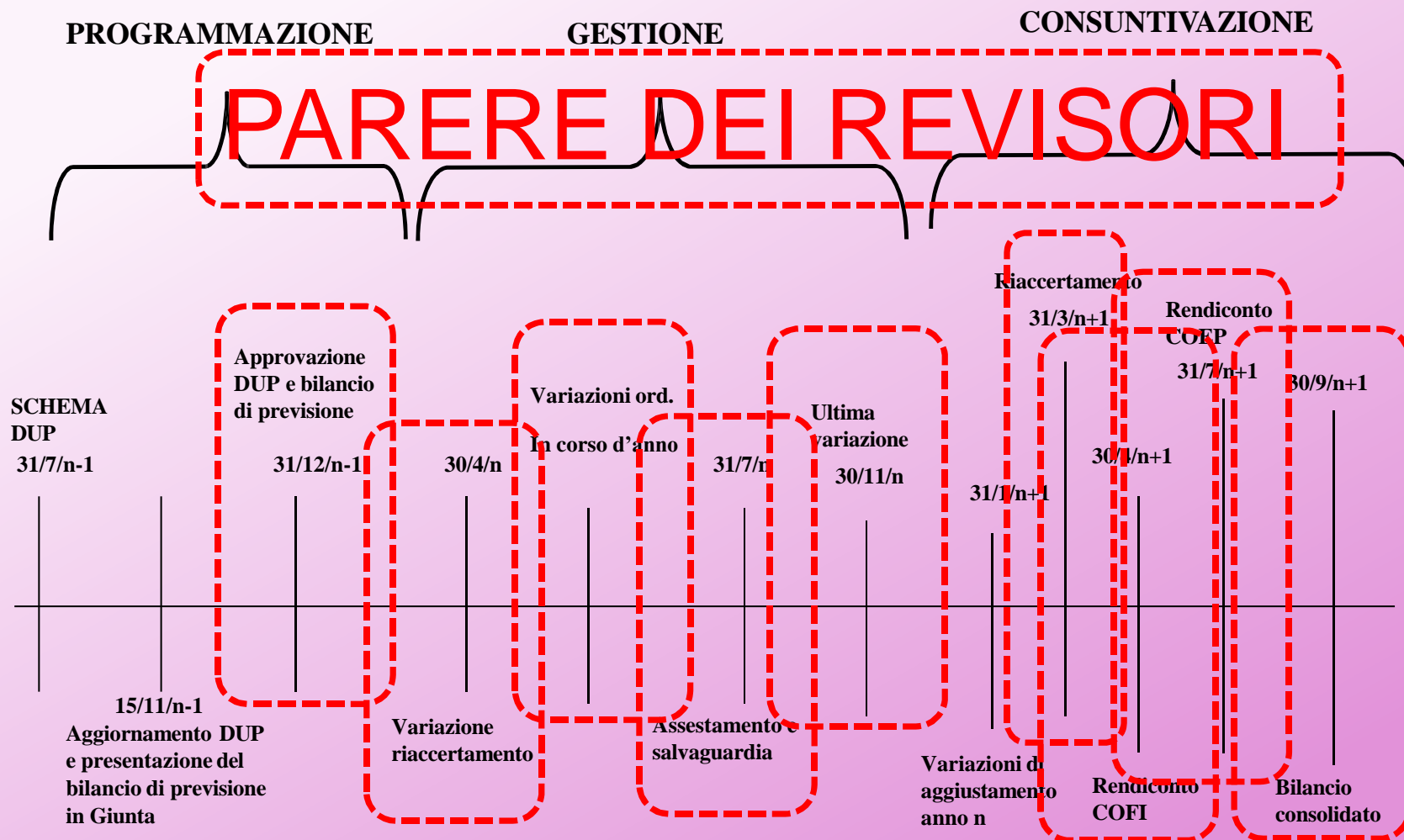


# Il calendario contabile degli EL

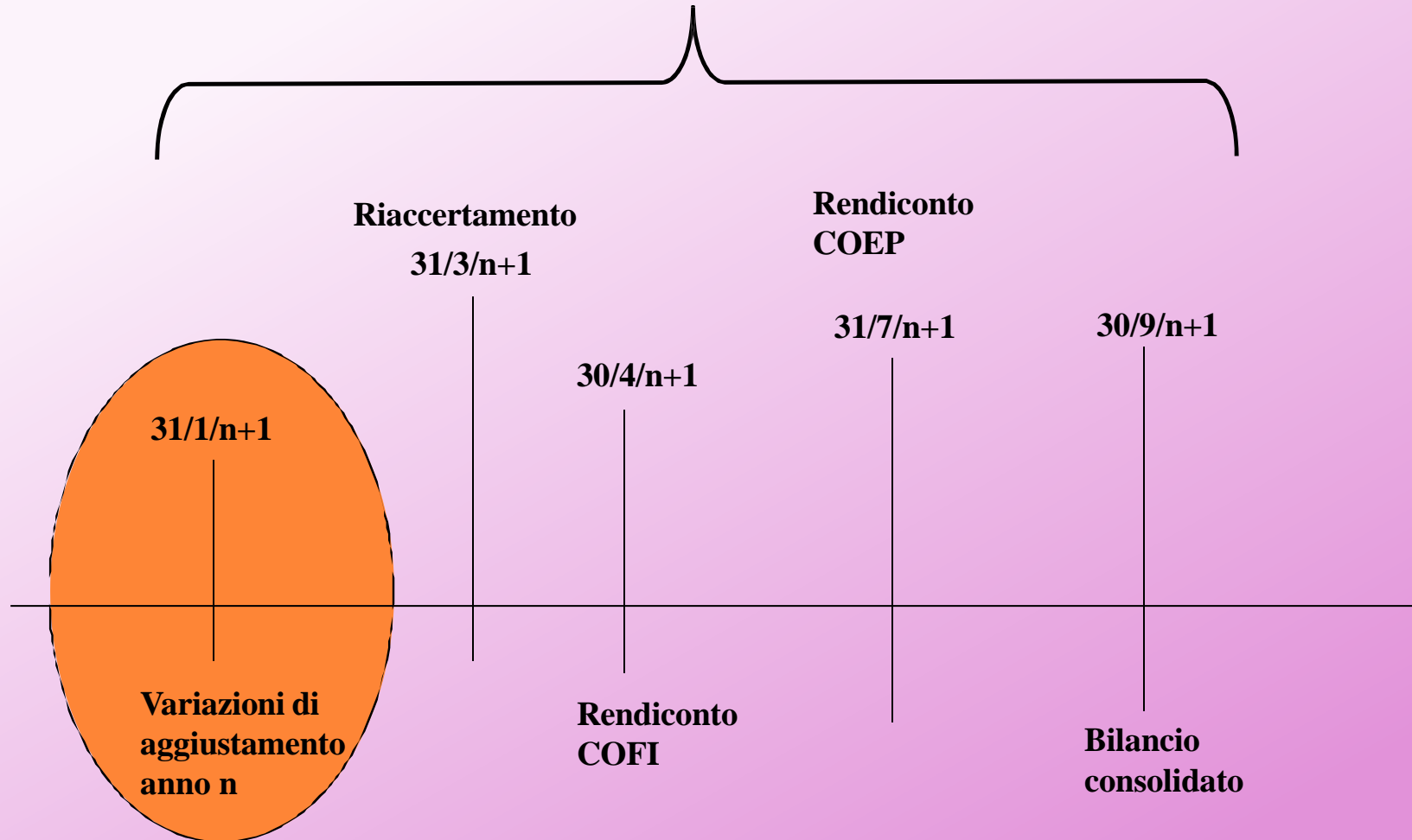




# Il calendario contabile degli EL



# Le operazioni di consuntivazione degli enti locali



# L'avvio della consuntivazione – la fase di aggiustamento

## Quale situazione si ha all'1-1?

- Accertamenti delle entrate correnti provvisori
- Accertamenti delle entrate in conto capitale provvisori
- Impegni di parte corrente semidefinitivi
- FPV di parte corrente da stabilire
- Impegni di parte capitale semidefinitivi
- FPV di parte capitale da confermare e definire

# Verifica delle entrate correnti

- Gli accertamenti devono essere presi in base ai principi fissati dall'allegato 4-2 d. lgs. 118/2011 (facilmente reperibili sul sito Arconet alla pagina
- «Principi Contabili»)
- Sono gli stessi principi che hanno guidato la redazione del bilancio di previsione → da applicare sui dati finali

# Criteri di contabilizzazione delle entrate correnti - 1

**Entrate in autoliquidazione (pagamenti con modello F24) – in pratica IMU-TASI per la parte volontaria**

**sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto**

**CRITERIO DI CASSA PURA – NO RESIDUI VERI NO FCDE**  
**NB: i residui riferiti a IMU e TASI sono evidenziati nella tabella del Rendiconto**

**NB: in sede di previsione si è lavorato sulla base di una STIMA. Da vedere se questa stima è stata rivista in corso d'anno o meno (tenendo conto che i dati definitivi si hanno verso il 28-29 dicembre)**





## Criteri di contabilizzazione delle entrate correnti - 2

**Addizionale comunale**



**Importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta**



**CRITERIO DI CASSA CON CORRETTIVO – SÌ RESIDUI NO FCDE**

# Criteri di contabilizzazione delle entrate correnti - 3

**TARI (se gestita dal bilancio comunale)**



**Le entrate tributarie gestite attraverso liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emesse le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo).**



**CRITERIO DI COMPETENZA CON  
ACCANTONAMENTO FCDE – Sì RESIDUI**

## Criteri di contabilizzazione delle entrate correnti - 4

**Introiti da servizi pubblici (mensa, trasporti scolastici, asili nido, ecc.)**



**Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono accertate sulla base dell'idonea documentazione che predispose l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza. Tale principio si applica anche nel caso in cui la gestione del servizio sia affidata a terzi.**



**CRITERIO DI COMPETENZA SUL BOLLETTATO CON  
ACCANTONAMENTO FCDE – Sì RESIDUI**



# Criteri di contabilizzazione delle entrate correnti - 5

**Introiti da sanzioni codice della strada**



**Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada....**



**CRITERIO DI COMPETENZA SULL'EMESSO CON ACCANTONAMENTO  
FCDE – Sì RESIDUI**

**NB: IN QUESTO CASO STARE ATTENTI ALLA QUESTIONE DEI 5  
GIORNI**

# Criteri di contabilizzazione delle entrate correnti - 6

## Entrate da recupero evasione



**Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale**



**CRITERIO DI COMPETENZA SULL'EMESSO (RUOLO, AVVISO DI ACCERTAMENTO) CON ACCANTONAMENTO FCDE – SÌ RESIDUI**



## Verifica delle entrate correnti

- Al termine di questa fase, si ha un quadro delle entrate in linea con i principi contabili. Generalmente il lavoro è fatto dalla Ragioneria in collaborazione con i vari uffici.
- Il Collegio è coinvolto solo in fase di controllo e redazione della relazione al Rendiconto.

## Verifica delle entrate in conto capitale

- **Oneri di urbanizzazione → seguire le indicazioni del PC (punto 3.11)**  
*L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente, salva la possibilità di rateizzazione (eventualmente garantita da fidejussione), la seconda (costo di costruzione) è esigibile nel corso dell'opera ed, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera. Pertanto, la prima quota è accertata e imputata nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso, la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori.*
- **Alienazioni → vanno in parallelo alle vendite effettivamente rogitate (se immobili) o registrate (mobili). Pertanto a fine anno si ha il dato definitivo senza troppi problemi**
- **Contributi regionali → vanno verificati caso per caso. Attenzione ai contributi pluriannuali che vanno per stato di avanzamento lavori**
- **Mutui → a fine anno il dato definitivo è facilmente reperibile dalle scritture contabili/contratti stipulati**

# Verifica degli impegni di spesa

- In teoria a fine anno gli impegni dovrebbero essere quelli definitivi, anche perché non si ha più la possibilità di fare atti retroattivi (naturalmente ad esclusione della procedura di riaccertamento!).
- Sono impegni ex-officio quelli relativi a (art. 183 TUEL comma 2):
  - Trattamento stipendiale tabellare
  - Rate di ammortamento mutui
  - Contratti di somministrazione continuativi con importo definito





**Associazione  
Responsabili  
Finanziari  
Comunali**  
ente del terzo settore

# Variazioni di aggiustamento

In questa fase può essere necessario di fare variazioni di bilancio ex-post (ossia oltre il 31-12)

Il riferimento è all'art. 175 comma 5bis lettera e del TUEL

«variazioni riguardanti il FPV [...] effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto»

Rappresenta una novità assoluta!

# Variazioni di aggiustamento

- Esempio

- Nel piano delle opere dell'anno N ho inserito l'opera ALFA finanziata con mutuo. È già stabilito che i lavori partiranno effettivamente nell'anno N+1.

- In altre parole, nell'anno N ho in programma di stipulare il mutuo e di avviare la gara, ma di non avviare il cantiere.

- Quale rappresentazione si deve dare nel bilancio di previsione triennale?

Anno N	Anno N	Anno N+1	Anno N+1
Entrate	Spese	Entrate	Spese
Titolo VI	Titolo II	FPV E c/cap	Titolo II
Stz Mutui	Stz su capitolo di	1.000	Stz su capitolo
1.000	spesa 0		di spesa 1.000
	FPV c/cap. 1.000		FPV c/cap. 0



# Variazioni di aggiustamento

Cosa succede a fine anno?

Se l'opera è realizzata secondo il cronoprogramma ipotizzato per la redazione del bilancio di previsione, le scritture sono già pronte.

<b>Anno N Entrate</b>	<b>Ann o N Spese</b>
Titolo VI Stz N. 1000 1.000	Titolo II Stz su capitolo 1000 spesa 1.000 0 FPV c/cap. 1.000

Diventa un ACCERTAMENTO

Il FPV di spesa concorre a determinare l'avanzo di amministrazione (come qualunque altra spesa)

# Variazioni di aggiustamento

Un caso reale è che vi siano dei ritardi nell'opera e non si proceda con la stipula del mutuo nell'anno N.

Il nostro impianto contabile non va più bene...

Anno N Entrate	Anno N Spese
Titolo VI Mutui 1.000	Titolo II Stz su capitolo di spesa 1.000

In alcuni software contabili il FPV previsto deve essere rettificato, altrimenti rimane conteggiato come spesa, a fronte però di una entrata non effettivamente realizzata!

La soluzione che abbiamo individuato è una variazione di bilancio ex-post che «sposti» i fondi da FPV a capitolo di spesa.



# Variazioni di aggiustamento

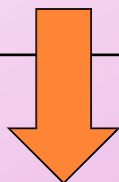
Situazione prima della variazione

Anno N Entrate	Anno N Spese
-------------------	-----------------

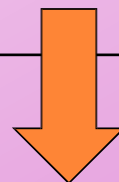
Titolo VI Mutui 1.000	Titolo II Stz su capitolo di spesa
-----------------------------	--

Situazione dopo la variazione

Anno N Entrate	Anno N Spese
Titolo VI Mutui 1.000	Titolo II Stz su capitolo di spesa 1.000 FPV c/cap. 0



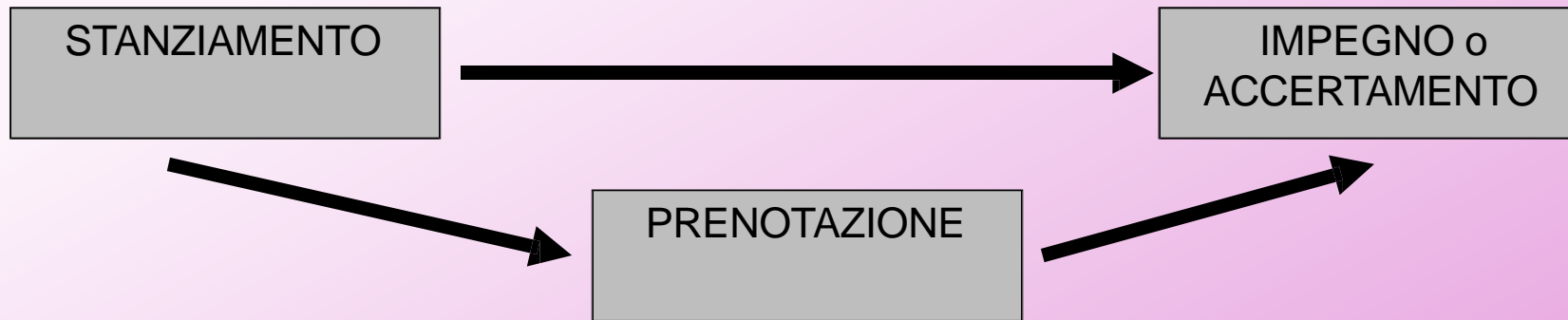
NON diventa un  
ACCERTAMENTO



NON si hanno impegni effettivi e si ha una  
situazione NEUTRA

# L'altra operazione preliminare – LE PRENOTAZIONI

La maggior parte dei software contabili prevede un livello di scritture intermedio



L'utilizzo delle prenotazioni è molto utile:

- Per tracciare contabilmente i processi di spesa avviati con delibera di Giunta e Consiglio
- Per mettere da parte fondi che mi serviranno in corso d'anno, prima della determina di impegno
- Dare una tracciatura contabile dei processi di spesa soprattutto nell'ambito dei LLPP (mi «costringe» a pensare al cronoprogramma, ecc.)

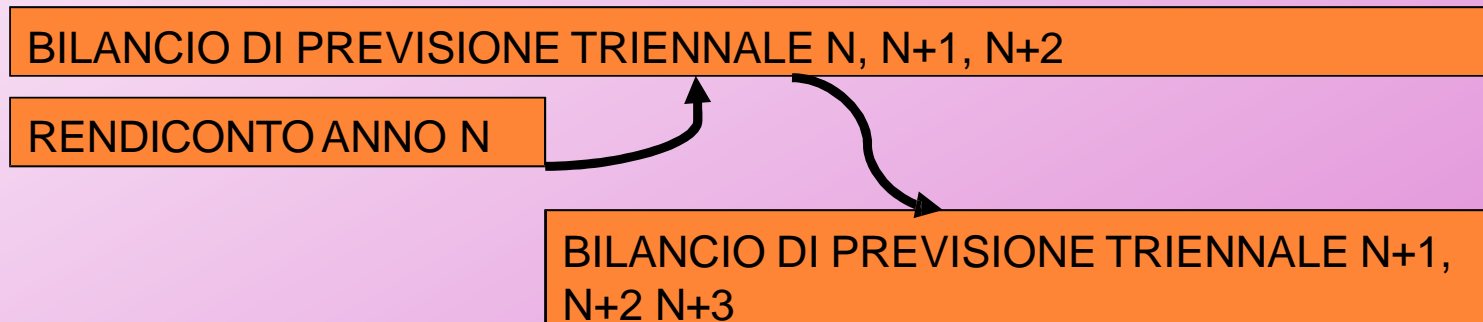
# L'altra operazione preliminare – LE PRENOTAZIONI

A fine anno TUTTE LE PRENOTAZIONI DEVONO ESSERE CHIUSE,

con tre possibilità:

- 1 L'iter di entrata/spesa non ha dato esito → la prenotazione va annullata, ripristinando lo stanziamento
- 2 Trasformazione in impegno/accertamento
- 3 (solo per spese in conto capitale) Trasformazione in FPV (anno N) e stanziamento nell'anno successivo (N+1)

Il caso 3 è la dimostrazione che RENDICONTO e BILANCIO si «parlano» e si sovrappongono....



## L'altra operazione preliminare – LE PRENOTAZIONI

In merito alle prenotazioni, si deve distinguere tra le varie casistiche:

- Se è riferita ad una ENTRATA, occorre vedere se ci sono i presupposti per la trasformazione in accertamento
- Se è riferita ad una SPESA CORRENTE, potrebbe essere un problema perché occorre una determina di spesa (CONSIGLIABILE una ricognizione verso dicembre)
- Se riferita ad una SPESA IN CONTO CAPITALE occorre verificare. Si ha un sottocaso del precedente:
  - Resta il fatto che in teoria non si può impegnare oltre l'anno
  - Forse però si può verificare se è possibile la formazione di FPV.

Quali sono i presupposti per il FPV in conto capitale?



# L'altra operazione preliminare – LE PRENOTAZIONI

Quali sono i presupposti per il FPV in conto capitale?

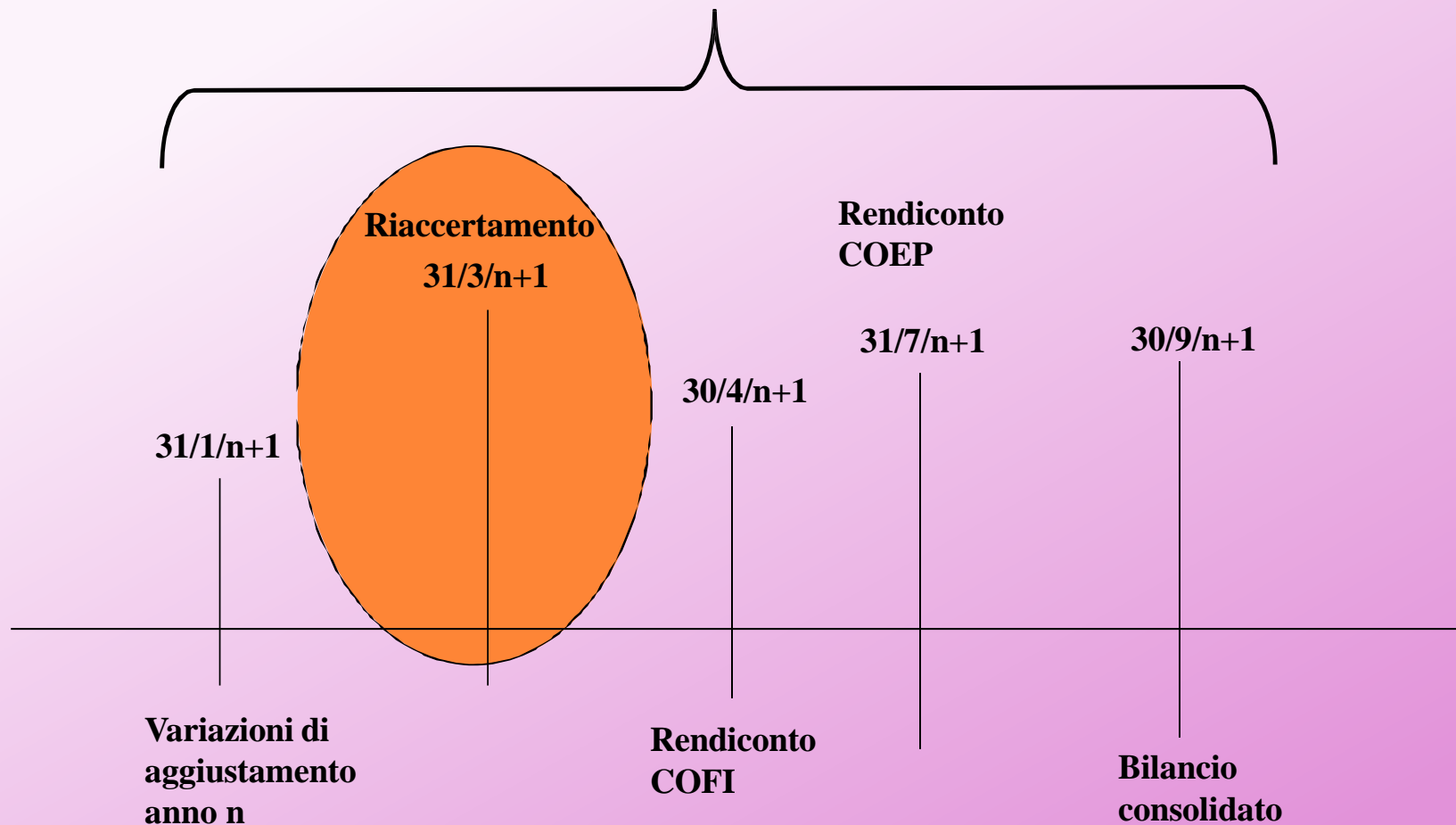
Occorre vedere il Principio Contabile 4-2 par. 5.4

- Già con voci impegnate (es. espropri) diverse dalla progettazione
- Gara avviata (anche se non conclusa) purchè nell'anno successivo si abbia l'aggiudicazione

Queste norme sono in fase di alleggerimento → infatti se non si ha il FPV l'entrata corrispondente va in avanzo vincolato e non si può usare fino all'approvazione del rendiconto.



# Le operazioni di consuntivazione degli enti locali



# Il riaccertamento ordinario

Il riaccertamento ordinario è l'operazione propedeutica alla predisposizione del rendiconto.

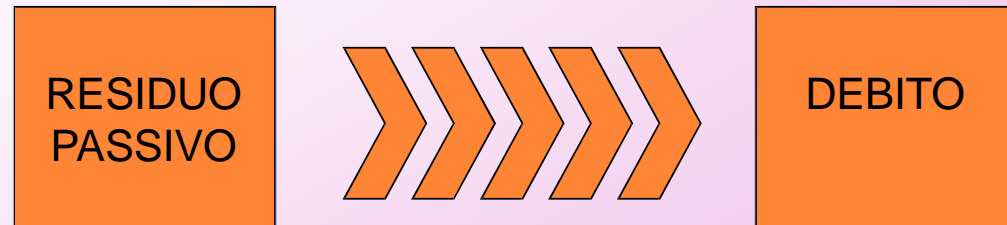
Consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata a:

- mantenimento in bilancio (con motivazione);
- reimputazione in altri esercizi;
- cancellazione di impegni ed accertamenti non assistiti da un'obbligazione giuridica perfezionata.

Non è ammesso mantenere in bilancio residui attivi e passivi privi del perfezionamento dell'obbligazione → c.d Residui Tecnici

# Il riaccertamento ordinario

Il principio base è che occorre avvicinare il concetto di residuo a quello di credito/debito



Il nuovo concetto di residuo passivo è quello di una somma dovuta oggi per beni o servizi goduti.

Tutto il resto, pur avendo rilevanza contabile, è cosa diversa!



## Il riaccertamento ordinario – la procedura

- 1) Esportare tutti i residui A e P
- 2) Inviare agli uffici i tabulati per l'analisi
- 3) Gli uffici dovranno rimandare all'Ufficio Ragioneria (o lavorando direttamente sul software) il tabulato correttamente compilato secondo il Principio Contabile

### **Esempio dei tabulati del riaccertamento**

## Verifica dei residui attivi

Verificare i residui attivi insussistenti e prescritti, con conseguente eliminazione dal bilancio.

→ Se già coperti dal FCDE, possibile il suo utilizzo

Nota bene la differenza tra insussistenti/prescritti/inesigibili

Se insussistenti: è venuta meno la ragione del credito → vanno eliminati

Se prescritti: il credito nasceva «buono» ma il diritto è prescritto → vanno eliminati

Per i residui attivi inesigibili si procede all'eliminazione poiché, pur essendo assistiti da un'obbligazione giuridica, l'esecuzione del titolo di credito vantato non porta, in ogni caso, al soddisfacimento dell'obbligazione.

In teoria, i residui attivi esigibili in esercizi futuri possono essere reimputati. IN REALTA' la reimputazione dei residui attivi è fortemente sconsigliabile: meglio cancellare e rimettere nel bilancio successivo.



# Verifica dei residui passivi

che in questo caso, se si tratta di residui passivi insussistenti e prescritti  
gono cancellati poiché non assistiti da obbligazione giuridica.

Quindi non è possibile la pratica del c.d. IMPEGNO TECNICO (es. opere).

Sono considerate esigibili, e quindi liquidabili, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento

I residui passivi, sorretti da obbligazione giuridica, ma esigibili in esercizi successivi vanno re-imputati nell'esercizio in cui giungono a scadenza (esempio: servizi in corso, opere, ecc.)

Contabilmente, si determina un Fondo Pluriennale Vincolato

# IL FPV

Nell'esercizio N → è una spesa che troverà conclusione negli esercizi successivi

Nell'esercizio N+1 → costituisce una entrata a copertura delle spese che verranno a conclusione

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Nel riaccertamento ordinario il fondo pluriennale vincolato non è dato dalla differenza tra residui attivi e passivi reimputati ma dai residui passivi reimputati al netto dei residui attivi correlati reimputati.



Questa difficoltà applicativa **SCONSIGLIA** di reimputare i residui attivi!





## IL FPV DI PARTE CORRENTE

La reimputazione dei residui di parte corrente riguarda quattro casi:

- Il salario accessorio per la spesa di personale, nel caso in cui sia stata sottoscritta l'intesa annua;
- Le spese per i legali in casi di contenzioso in essere;
- Le spese finanziate con trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa (es. trasferimenti per istruzione, sociali, ecc.);
- Gli impegni di spesa che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce – Fatto sopravvenuto



## US – IL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PC 5.2

- Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. [...] → **La regola generale in caso di approvazione della CI è che si forma il FPV.**

Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. [...] → **Fondo CI costituito ma non sottoscritto: tutto il fondo CI va in avanzo vincolato**



## - IL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PC 5.2

- In caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale → se l'iter della CI non è nemmeno avviato, va in avanzo vincolato solo una parte minima. Il resto si «perde» nell'avanzo e va «ripristinato» l'anno successivo con risorse fresche.

Identiche regole si applicano ai fondi per il personale dirigente.



# CASI PRATICI

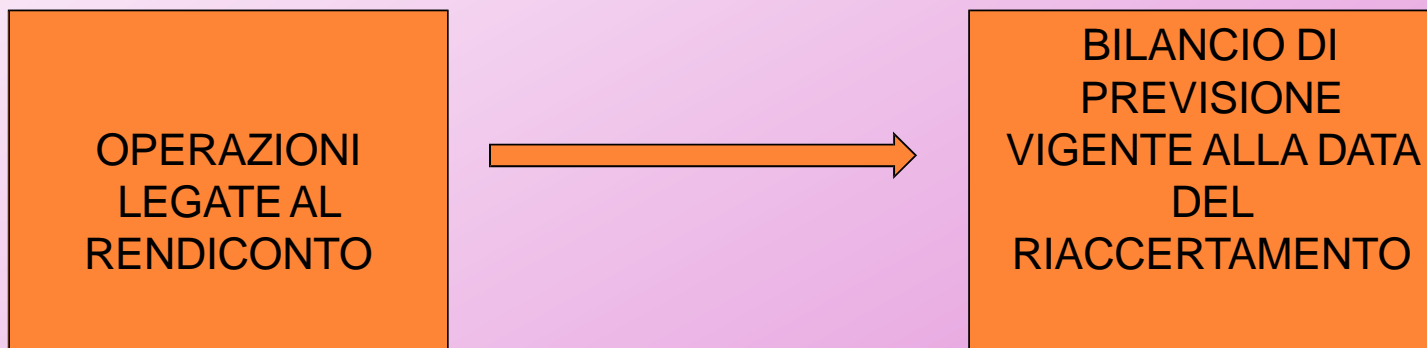
- 1) Impegno nato nell'anno → è il caso **fisiologico** e deve essere trattato secondo le regole del principio contabile, con reimputazione, cancellazione o mantenimento
- 2) Impegno sorto nell'anno precedente → è una situazione **dubbia**: se era residuo (ovvero: debito) l'anno precedente, perché è ancora in essere? Recenti pronunce della Corte dei Conti vedono questa casistica come negativa ma ammissibile se alla base vi sono delle giustificazioni
- 3) Impegni sorti in anni precedenti → è una situazione **patologica**, anche se in questi primi anni di armonizzazione vi è la tendenza a mantenere i residui anziani come «tesoretto»

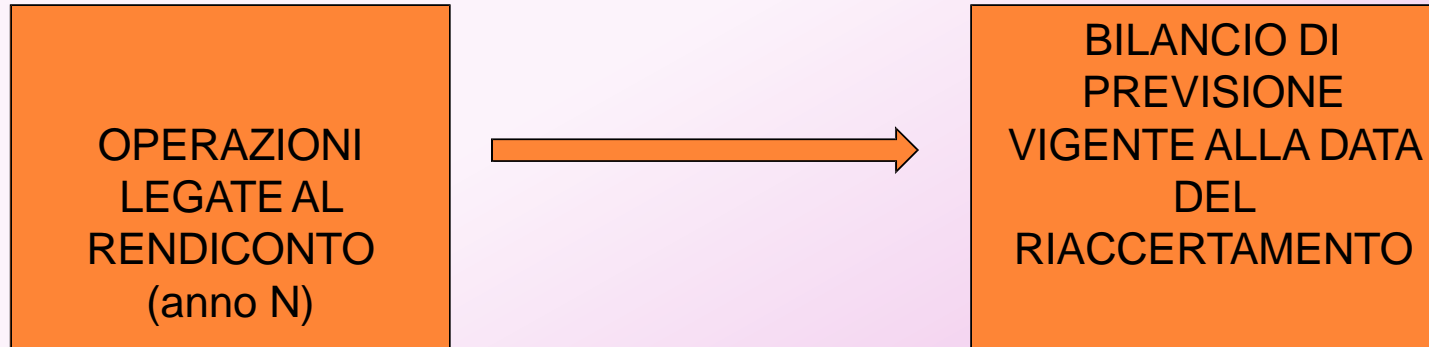


# La delibera di riaccertamento

La deliberazione di riaccertamento ordinario è adottata dalla Giunta, **necessita del parere dei revisori e deve allegare il prospetto delle variazioni.**

Alla fine, il riaccertamento dà luogo ad una variazione di bilancio di previsione (→ per chi ancora pensa che gli atti sono separati...) per effetto della reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili.





Con le nuove tempistiche degli ultimi 2 anni → al momento del riaccertamento dovrebbe essere già stato approvato il bilancio di previsione. Il riaccertamento «semplicemente» aggiorna il bilancio triennale (anni  $n+1$  /  $n+2$  /  $n+3$ ) e non si creano problemi particolari

**MA LA REGOLA VALE SEMPRE!**

Nel caso (da evitare assolutamente!) di non approvazione del bilancio si ha una situazione paradossale → il riaccertamento va a modificare il bilancio triennale  $n$  /  $n+1$  /  $n+2$  (nello specifico: l'anno  $n+1$ ) e LE STESSE OPERAZIONI VANNO RIPROPOSTE NEL NUOVO BILANCIO.



RIACCERTAMENTO  
AL 31-12-N



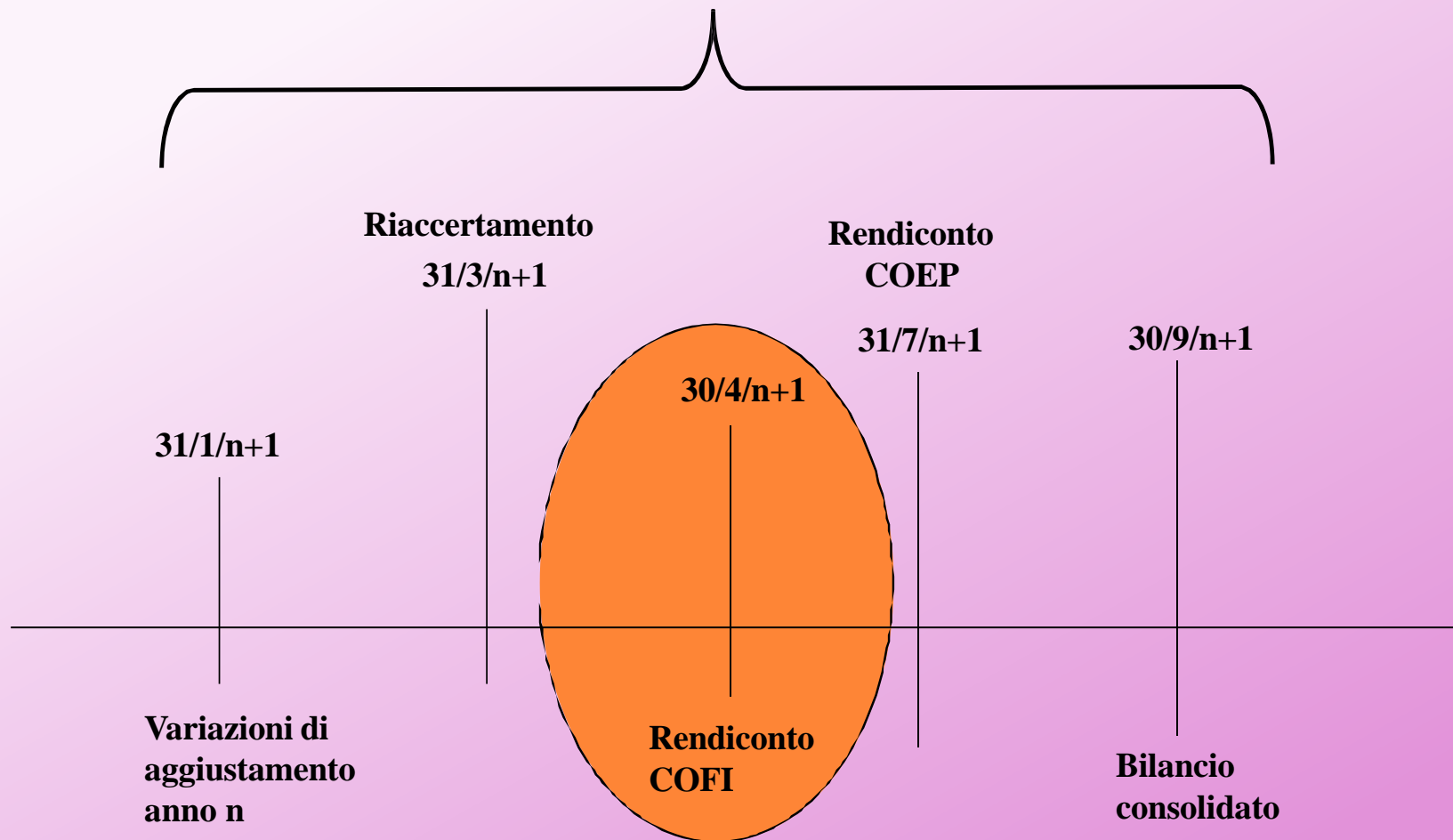
BILANCIO TRIENNALE		
N	N+1	N+2



BILANCIO TRIENNALE		
N+1	N+2	N+3



# Le operazioni di consuntivazione degli enti locali





# Il pacchetto del rendiconto – La relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

## Il pacchetto del rendiconto – La relazione sulla gestione

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

# Il pacchetto del rendiconto – La relazione sulla gestione

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

## Il pacchetto del rendiconto – La relazione sulla gestione

- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

## Il pacchetto del rendiconto – Tabelle

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

## Il pacchetto del rendiconto – Tabelle

- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

## Il pacchetto del rendiconto – Altri

- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio

+ Relazione del Collegio dei Revisori



## Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	
RESIDUI PASSIVI	(-)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)	(=)





## Equilibri di bilancio

- Equilibrio corrente
- Equilibrio in conto capitale
- Equilibrio di cassa (saldo finale non negativo)
- Pareggio di bilancio

→ Vedere prospetto esemplificativo



## La composizione del risultato di amministrazione

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ...:</b>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/--	
FONDO ... AL 31/12/--	
FONDO ... AL 31/12/--	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
ALTRI VINCOLI DA SPECIFICARE	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	
<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)</b>	
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = (A) - (B) - (C) - (D)</b>	
SE (N) È NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	

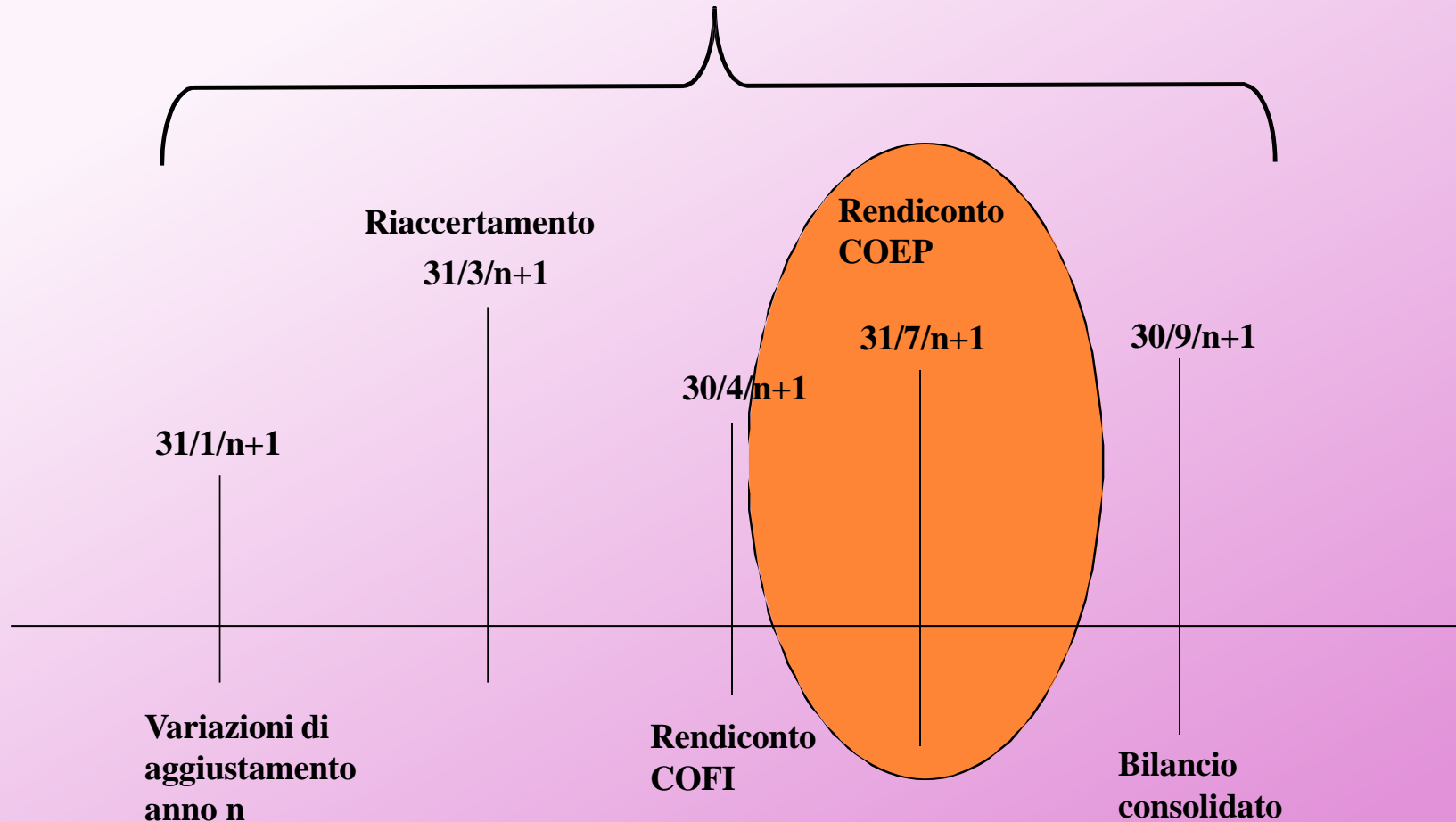
# Avanzo disponibile

Occorre fare una distinzione:

- Se è positivo → applicabile con limitazioni
- Se è negativo per effetto del disavanzo da riaccertamento straordinario ed è stata recuperata la quota annuale prevista dal piano di rientro → bilancio positivo ma ovviamente non si ha una quota libera da applicare
- Se è negativo per effetto del disavanzo da riaccertamento straordinario ma **NON** è stata recuperata la quota annuale prevista dal piano di rientro → la differenza che resta da recuperare va come voce di spesa in bilancio di previsione
- Se non vi è stato disavanzo di amministrazione ed è comunque negativo → disavanzo sostanziale da applicare in max 3 anni (purchè nella stessa consiliatura)



# Le operazioni di consuntivazione degli enti locali



# Le operazioni di consuntivazione degli enti locali

